



Comune di
Manfredonia



Comune di
Monte Sant'Angelo



Comune di
Mattinata



Comune di
Zaponeta

AMBITO TERRITORIALE DEI COMUNI DI
MANFREDONIA MONTE SANT'ANGELO MATTINATA ZAPPONETA
ASL FG – DISTRETTO SOCIOSANITARIO DI MANFREDONIA

REGOLAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE PER LA PROTEZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE DELL'AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

ART. 1 - OGGETTO

Il presente regolamento disciplina la *Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale* dell'Ambito di Manfredonia, quale principale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge n. 328/2000.

La *Rete*, costituisce il luogo privilegiato e permanente, per la concertazione territoriale degli interventi sostenuti a valere sulle risorse comunitarie, nazionali, regionali, comunali e con fondi privati, che concorrono a definire e potenziare il sistema locale delle politiche sociali.

La *Rete* assolve a quanto previsto dal D.Lgs. n. 147/2017 in merito alla "previsione di organismi permanenti di consultazione con i soggetti del Terzo Settore, con le organizzazioni sindacali, e gli altri soggetti pubblici impegnati nella realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", favorendo la cooperazione territoriale tra i diversi livelli istituzionali e promuovendo, nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali, le risorse della collettività locale tramite forme innovative di collaborazione.

ART. 2 – ARTICOLAZIONE

Costituiscono Organi della *Rete*:

- il Presidente;
- l'Assemblea;
- i Tavoli tematici di coprogettazione.

La *Rete* è presieduta dal Presidente del Coordinamento Istituzionale o suo delegato.

Il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- convoca e presiede l'Assemblea;
- stabilisce l'ordine del giorno;

- rappresenta la Rete;
- adotta tutte le misure necessarie per il buon funzionamento della Rete.

L'Assemblea della Rete è composta da:

- a) Sindaci dei Comuni di Manfredonia – Monte Sant'Angelo – Mattinata - Zapponeta;
- b) Assessori alle Politiche Sociali dei Comuni dell'Ambito;
- c) Direttore del Distretto SocioSanitario su delega del Direttore della ASL FOGGIA;
- d) Dirigenti/Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito;
- e) Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- f) Responsabile della gestione tecnica ed amministrativa dell'Ufficio di Piano;
- g) Responsabile della gestione finanziaria e contabile dell'Ufficio di Piano;
- h) Coordinatore del Servizio Sociale Professionale d'Ambito;
- i) Servizio Sociale Professionale d'Ambito e territoriale;
- j) Componenti della Cabina di Regia di Ambito;
- k) Componenti del Tavolo Territoriale di confronto con le Organizzazioni Sindacali;
- l) Garante dei diritti delle persone con disabilità del Comune di Manfredonia;
- m) Presidente Commissione consiliare Politiche Sociali di ciascun Comune;
- n) Rappresentanti del Terzo Settore (attraverso manifestazione di interesse);
- o) Rappresentanti delle Associazioni di categoria, professionali e del mondo della cooperazione (attraverso manifestazione di interesse);
- p) Rappresentanti degli Organismi della formazione professionale (attraverso manifestazione di interesse);
- q) Rappresentanti della Diocesi di Manfredonia (a seguito di formale richiesta dell'Ufficio di Piano);
- r) Rappresentanti dei Centri provinciali per l'istruzione Adulti (CPIA) (a seguito di formale richiesta dell'Ufficio di Piano);
- s) Rappresentanti delle Istituzioni Scolastiche (a seguito di formale richiesta dell'Ufficio di Piano);
- t) Rappresentanti altri Enti pubblici (a seguito di formale richiesta dell'Ufficio di Piano);
- u) Rappresentante Ufficio Servizio Sociale Minorile (USSM) (a seguito di formale richiesta dell'Ufficio di piano);
- v) Rappresentante Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E) (a seguito di formale richiesta dell'Ufficio di Piano);
- w) Rappresentante Centri per l'Impiego (CPI) (a seguito di formale richiesta dell'Ufficio di Piano);
- x) Liberi cittadini (attraverso manifestazione di interesse).

Qualora, in fase di costituzione della Rete non fosse indicato (es. mancata nomina, mancata partecipazione alla manifestazione di interesse, ecc...) taluno dei rappresentanti come sopra elencati, la Rete opererà comunque coi soggetti indicati, con possibilità di successiva integrazione.

La Rete è organizzata al suo interno in tre *Tavoli tematici di coprogettazione* su specifiche aree di intervento, cui possono essere invitati di volta in volta gli stakeholders interessati:

1. Famiglie - Minori - Conciliazione vita lavoro – Contrasto al maltrattamento e violenza
2. Diversamente abili - Invecchiamento attivo
3. Contrasto alla povertà e inclusione sociale

I Tavoli tematici di coprogettazione consentono di fotografare l'offerta esistente nel territorio dell'Ambito relativamente alle politiche di welfare, di condividere l'analisi dei bisogni e di individuare progettualità integrate da sviluppare e rafforzare.

Ciascun Tavolo nomina un proprio referente e vice referente, che avranno il compito di fungere da collegamento con la Rete e con l'Ufficio di Piano.

ART. 3 - COMPITI E FUNZIONI

La *Rete territoriale*:

- partecipa alla programmazione delle politiche di welfare oggetto della gestione associata, attraverso la condivisione di dati per l'analisi del fabbisogno sociale e l'individuazione delle azioni prioritarie e delle risorse territoriali attivabili per la loro realizzazione;
- favorisce e promuove la collaborazione tra servizi per l'attuazione delle azioni programmate;
- formula analisi e proposte per la definizione delle linee di indirizzo del Piano di Zona anche attraverso il lavoro dei Tavoli tematici di coprogettazione a cui possono partecipare i soggetti di cui all'art. 2 del presente regolamento.

La *Rete* garantisce la partecipazione di tutti i soggetti da cui è composta, avendo cura di evitare conflitti di interesse, ispirandosi al principio di condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo, nonché del monitoraggio e della valutazione della programmazione triennale territoriale delle politiche sociali.

ART. 4 - FUNZIONAMENTO

1. La Rete per la protezione e l'inclusione sociale avrà vigenza per tutta l'attuazione del quinto ciclo di programmazione sociale dell'Ambito Territoriale di Manfredonia.
2. La Rete si riunisce mediamente una volta ogni sei mesi e comunque, obbligatoriamente, in occasione della fase propedeutica alla definizione della programmazione del Piano Sociale di Zona e nel primo semestre di ogni anno, per verificare i risultati raggiunti dall'Ambito Territoriale nella erogazione dei servizi e nello stato di attuazione dei programmi.
3. La Rete è convocata dal Presidente del Coordinamento Istituzionale mediante posta elettronica, comunque con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento.

4. L'avviso di convocazione, da inviare almeno sette giorni prima della riunione o almeno tre giorni prima in caso di urgenza, deve contenere il giorno, l'ora, il luogo e le materie/tematiche da trattare.
5. La Rete deve inoltre essere convocata quando almeno due terzi dei componenti ne facciano richiesta con avviso e indicazione degli argomenti da trattare, inviati al Presidente almeno dieci giorni prima della convocazione.
6. La Rete è presieduta dal Presidente del Coordinamento istituzionale o suo delegato.
7. Nel caso in cui un membro della Rete cessi di esserlo per qualsiasi causa, può essere sostituito da un altro, scelto dall'ente/sindacato/partenariato sociale a cui appartiene.
8. Possono partecipare alle riunioni della Rete, su invito del Presidente, rappresentanti di altre istituzioni, di partenariato sociale ed economico.
9. Le riunioni della Rete hanno validità con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti e i pareri saranno convalidati con il parere favorevole della maggioranza dei presenti.
10. La Rete esprime pareri non vincolati per il Coordinamento Istituzionale.
11. I pareri della Rete sono verbalizzati per iscritto, redatti dai Responsabili dell'Ufficio di Piano, sottoscritti dal Presidente del Coordinamento Istituzionale e trasmessi a tutti i componenti.
12. Le spese di partecipazione alle riunioni della Rete sono a carico di ciascun componente.

ART. 5 – ORGANIZZAZIONE

Tutti gli organismi ed i tavoli di confronto istituiti negli scorsi anni in base a precise disposizioni normative e/o regolamentari o previsti dai diversi documenti di programmazione o, infine, organizzati secondo prassi consolidate di lavoro e confronto con i diversi stakeholders di riferimento in materia di welfare ed inclusione dovranno rientrare nella cornice unica rappresentata dalla *Rete territoriale*, ascrivendosi al novero dei citati tavoli tematici di coprogettazione.

Della Rete fanno parte quali sotto articolazione tematica, la Cabina di Regia di Ambito e il Tavolo Territoriale di confronto con le Organizzazioni Sindacali.

Art. 5.1 - Cabina di Regia di Ambito e Tavolo Territoriale di confronto con le OO.SS.

La *Cabina di Regia* è un organismo ristretto che nella sua composizione rispecchia il ruolo ed il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche, delle rappresentanze sindacali e del terzo settore coinvolti nei processi di programmazione ed attuazione delle politiche sociali del territorio dell'Ambito di Manfredonia.

Il Tavolo territoriale di confronto con le Organizzazioni Sindacali, opera accanto alla Cabina di Regia, ed è volto a favorire il confronto tra l'Ambito e i referenti territoriali delle OO.SS. con lo scopo di monitorare l'efficacia degli interventi programmati e realizzati con il Piano Sociale di Zona.

ART. 6 - APPROVAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE

Il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale dei Comuni di Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Mattinata e Zapponeta adotta il presente Regolamento a maggioranza ed eventuali modifiche e/o integrazioni saranno approvate a maggioranza dal Coordinamento Istituzionale.

Il presente Regolamento è allegato al Piano Sociale di Zona 2022/2024 ed entra in vigore dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Comune di Manfredonia.